

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

RELAZIONE
DELLA STREPITOSA VITTORIA
RIPORTATA DAI FRANCESI

SOPRA LA SPEDIZIONE DI MALTA.

REPUBBLICA FRANCESE

ALESSANDRO BERTHIER

Capo dello Stato Maggiore, General dell' Armata

Dal Quartier Generale di Malta li 26 Pratile Anno VI. Rep.

AL PRESIDENTE DEL CONSOLATO

DELLA REPUBBLICA ROMANA.

Vi mando Cittadino Presidente, la relazione d'una delle prime vittorie riportate dall' Armata Francese sul Mediterraneo; il Popolo Romano vedrà con piacere la libertà dilatarsi nei popoli che la circondano. Siate ben persuaso Cittadino Console, che nessuno più di me è attaccato, e porta un più vivo interesse della prosperità, e felicità della Repubblica Romana.

Salute, e Fratellanza

Segnato — **ALESSANDRO BERTHIER**

ARMATA

Libertà

Eguaglianza

REPUBBLICA FRANCESE

*ALESSANDRO BERTHIER Capo dello Stato Mag. Gen. dell'
Armata dal Quartier Generale di Malta li 24 Pratile Anno 6.
della Repubblica.*

RELAZIONE DELLA SPEDIZIONE DELL' ARMATA FRANCESE SOPRA MALTA

Lil 21 pratile allo spuntar del giorno la squadra presa conoscenza di terra al Nord dell' isola di Goza; la divisione di Cività vecchia aveva preceduto l' armata, e incrociava davanti Malta. Noi avevamo il più gran bisogno di acqua; il gran Maestro ci annunziò, che egli non riceveva nel porto che due soli bastimenti mercantili alla volta, i quali non potevano far uso, che della sola fontana del Lazzaretto, la qual cosa importava quando il rifiutare l' acqua a una squadra di tre cento vele.

Il bisogno, che la squadra aveva di far acqua, unito ai giusti motivi di discontento, che la Repubblica Francese avea della condotta politica dell' Ordine di Malta, decisero il General in capo a dar le seguenti disposizioni.

La divisione del General Baraguey d' hilliers ebbe ordine d' incrociare davanti la cala di S. Paolo, e davanti la vecchia salmi della Melecha. L' Armata navale, e le divisioni de' Generali Vaubois, e Kleber davanti il gran golfo di Malta, e della Cal di S. Giuliano, e S. Giorgio. La Divisione del General Desaine, colla quale si slacciò quattro Vascelli dell' Armata navale, ebbe ordine di portarsi all' Est dell' isola, e d' incrociare davanti la Baja di Marsa sirocco.

La divisione del General Reynier era rimasta in crociera davanti la Cala della Camela dalla parte di Goza.

Il Generale in capo avea mandato uno de' suoi ajutanti di Campo, il capo di Brigata Marmont, per prendere il console Francese a Malta l' ordine fu dato di far armare e preparare tutte le Scialuppe, e di tenere pron-

to allo sbarco per far dell' acqua a viva forza se fosse d' uopo. Li 22. allo spuntar del giorno ogni General di Divisione, eccettuati i Generali Kleber, e Bou, ebbe ordine di sbarcare una parte della sua divisione per occupar la batteria, e le torri, che proteggevaao diversi scali, e procurar con questo mezzo di far dell' acqua.

Il General Reynier ricevè ordine di sbarcar nell' Isola di Goza, il General Baraguey d' Hilliers a la Cala di S. Paolo (isola di malta) il General Vaubois alla cala di S. Giuliano, ed il General Desains nel porto di Marsa Sirocco.

La colonna del General Vauboi, che occupava il centro, ed ove si ritrovava il Generale in Capo, fu la prima a prender terra. Al suo avvicinarsi le torri fecero un vivo fuoco di cannone sulle scialuppe Francesi il che però non impedì a' nostri soldati di sbarcare un corpo di circa 600. uomini di truppe Maltesi nascosto dietro un muro si avanzò allora per opporsi allo sbarco, l' avanti-guardia marciò subito sopra di essi a passo di carica, e lo battè. Essi furono inseguiti dal capo di Brigata Marmont sino sopra i placis della piazza dove si rifugiarono. Gli furono prese due bandiere, le altre divisioni sbarcarono quasi nello stesso tempo, e dovunque le Truppe Francesi si sono presentate, esse sono state ricevute dal fuoco delle batterie, e dalle torri, che difendono le rive, e dalle fucilate dei corpi di Truppe, o Contadini Maltesi, che le difendevano. Tutti furono fuggati, ed inseguiti sino nella piazza dalla quale l' inimico fece un fuoco tanto vivo, quanto inutile perchè mal diretto. Pareva, che regnasse la più gran confusione nella piazza, e nei porti. Il Generale in capo fece sbarcare qualche pezzo d' artiglieria per istringuere il blocco, ed incominciar l' assedio nel tempo in cui delle colonne momobili scorrevano tutta l' isola per sottometerla. In questo stato di cose un parlamentario si presentò il di 23. alle nove del mattino, egli dimandava una sospensione d' armi, il General in capo mandò al gran Mastro il suo ajutante di Campo capo di brigata Junot con plenipotenza sotto la condizione:

4
per iscritto, che non era che per trattare della Piazza nella giornata; il che fu accordato.

A dieci ore della sera arrivarono a bordo dell' Oriente il Gen. in capo sei plenipotenziarj per venire a trattar della resa della Piazza sotto la mediazione del ministro di Spagna alle tre della mattina del Giorno 24. fu segnato, che la piazza, forti castella isola di Malta sarebbero stati rimessi in mano de' Francesi. Noi abbiamo avuto in tre differenti attacchi 3. uomini uccisi, e cinque o sei feriti. I Maltesi anno pure perduto qualche uomo. Si era loro fatto da sette a ottocento prigionieri.

Gli Officiali, e marinari nello Sbarco hanno dimostrato il più grande zelo, ed attività per avanzarsi a terra sotto il fuoco dell' inimico.

Noi abbiám preso nel Porto di Malta due bei Vascelli nuovi, ed una fregata armata; parecchi belle Galere, e dei magazenì considerabilissimi, inoltre diverse fregate disarmate.

Una delle più forti Piazze del mondo d' un importanza incalcolabile per gl' interessi della Repubblica fatto i rapporti militari, commerciali, e politici; trenta milla fucili, un milione di polvere, più di mille e cinquecento pezzi d' artiglieria, dei mortari, e dei Magazenì immensi sono in potere della Repubblica Francese, e non le hanno costato che la perdita di tre uomini.

Noi rendiamo la libertà a circa cinquecento Schiavi Turchi.

Per Copia conforme

Segnato = ALESSANDRO BERTHIER

Il ministro delle relazioni estere della Rep. Rom.

= BREMOND =

In Malta, ed in Bologna nella Stamperia del Quotidiano